



Data: 24/06/2022
PAG.

24 Jun 14:35 - ANSA

Assindatcolf, più detrazioni per ridurre irregolarità settore

(ANSA) - ROMA, 24 GIU - Per contrastare l'irregolarità nel lavoro domestico sarebbe utile innalzare le soglie di deduzione e detrazione legate al lavoro di colf, badanti e baby sitter. E' quanto emerge da una ricerca della Fondazione studi consulenti del lavoro - **Assindatcolf** secondo la quale l'irregolarità riguarda 1,1 milioni di lavoratori domestici con un mancato gettito di 2,7 miliardi l'anno. Più dell'80% dei Consulenti del Lavoro - si legge nella ricerca "Il costo nascosto del lavoro domestico" - ritiene che l'innalzamento della soglia di deducibilità delle spese per il lavoro domestico e di quella di detrazione per i prestatori d'assistenza siano gli strumenti più efficaci ai fini dell'emersione. Il 64,7% indica, invece, come "soluzione" quella di inserire sgravi ad hoc per le famiglie che assumono collaboratori domestici. Minore il consenso per altre misure: è il caso del voucher alle famiglie per l'acquisto di servizi domestici (48,9%), l'inasprimento delle sanzioni per chi utilizza lavoro irregolare (47,7%) o l'estensione degli incentivi per chi assume percettori del Reddito di cittadinanza (45%). "Gli strumenti attualmente a disposizione delle famiglie - spiega Andrea Zini - e finalizzati a ridurre il costo sostenuto per il lavoro domestico sono assolutamente insufficienti e non in grado di rompere quel meccanismo di "connivenza" che è alla base del lavoro irregolare. Ad oggi infatti, un datore ha la possibilità di dedurre solo parte dei contributi versati, fino ad un massimo di 1.549,37 euro l'anno e di detrarre una parte irrilevante del costo, ovvero il 19% di massimo 2.100 euro, solo nel caso dell'assunzione di una badante per persona non autosufficiente con reddito inferiore ai 40mila euro annui. Parliamo di 399 euro l'anno a fronte di una spesa che per una badante full time supera i 16mila euro l'anno. Per quanto il rischio legato alla mancata regolarizzazione sia nei fatti più oneroso per una famiglia che al contrario pensa di risparmiare non formalizzando il lavoro, siamo convinti - conclude - che la strada maestra per invertire la tendenza sia la totale deducibilità del costo del lavoro domestico (non solo i contributi ma anche lo stipendio, il tfr e la tredicesima) e l'indagine dei consulenti del lavoro ce lo conferma".